

Abbondanza via, rabbia Zanetti Intanto si riparte con Turino

Volley A1 donne. Il club non ha digerito l'addio del coach. Bonetti: «Con lui volevamo aprire un ciclo». Ora tocca al vice, mentre si cerca il sostituto

ILDO SERANTONI

■ Alla Zanetti hanno preso molto male l'abbandono di Abbondanza, che considerano una sorta di fuga ingiustificata. Lo si evince dallo scarno comunicato emesso nella mattinata di ieri, nel quale, dopo avere evidenziato in neretto l'unilateralità della decisione, si dice che «alla società non resta che prendere atto che il tecnico, sulla panchina rosso-blu dallo scorso agosto, abbandona dopo sette giornate di campionato il progetto che il Volley Bergamo aveva intrapreso per la stagione 2019-2020». E anche quell'«abbandona dopo sette giornate» è scritto in neretto, giusto per rafforzare il concetto che si tratta di un colpo basso. Del resto, le parole del presidente Luciano Bonetti sono state molto chiare: «La scelta di Abbondanza era stata ben ponderata. Sapevamo di andare sul sicuro prendendo un allenatore di prospettiva, il quale oltretutto era già stato con noi e conosceva quindi l'ambiente. Non solo: nella costruzione della squadra avevamo tenuto conto delle sue indicazioni, acquistando la palleggiatrice Mirkovic, il martello Van Ryke e quella Bailey che poi non è arrivata in quanto vittima di un serio infortunio con la nazionale canadese poche settimane prima di rispondere alla nostra chiamata». Insomma, è chiaro che con Abbondanza, tecnico di lungo corso e di comprovata esperienza anche internazionale, la Zanetti non aveva fatto una scelta di transizione. Al contrario, aveva pensato soprattutto al futuro, immaginando di aprire con lui un ciclo di diversi anni, destinato a risollevare il

team dalla situazione di stallo che si protrae ormai da tempo.

Il tecnico ribadisce: motivi familiari

«Anch'io - dice il tecnico dimissionario, che da ieri è a Istanbul - avevo sposato il progetto e mi ci ero buttato a capofitto. Purtroppo, la situazione familiare che si è venuta a creare in seguito mi ha posto davanti a una scelta. E io ho scelto la famiglia, che per me viene prima di ogni altra considerazione». Le ragioni di carattere familiare adottate dall'allenatore romagnolo vengono sì credute, ma non fino in fondo. C'è infatti chi sospetta che ci sia anche dell'altro - un'offerta di lavoro da parte del team Turkish Airlines - e che il ricongiungimento di Abbondanza alla famiglia (moglie turca e figlioletti nati in Turchia) abbia in realtà consentito al tecnico di cogliere due piccioni con una fava. Se le cose stanno realmente così avremo modo di valutarlo presto, anche se è ovvio che, facendo l'allenatore di mestiere e avendo deciso di stabilirsi definitivamente in quel paese, Abbondanza finirà fatalmente per approdare su una panchina del campionato turco, da lui già frequentato con successo (Fenerbahce) dal 2013 al 2017.

Turino: «Sono emozionato»

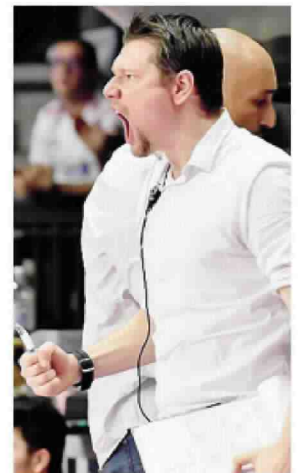
Il tempo per leccarsi le ferite, a questo punto, però, è scaduto. Oggi riprendono gli allenamenti e a guidarli sarà Daniele Turino, tecnico torinese di 41 anni, a Bergamo dal 2011, nelle ultime tre stagioni come secondo allenatore. «Sono superemozionato - dice al telefono - a prescindere dal

fatto che possa essere l'allenatore per un giorno, un mese o un anno. Mi getto con entusiasmo nel lavoro pensando esclusivamente alla partita di domenica a Firenze. Fino a che toccherà a me darò tutto me stesso, seguendo l'indirizzo tecnico-tattico di chi mi ha preceduto e che le ragazze stanno recependo giorno dopo giorno».

La società, nel suo comunicato, non precisa se quello conferito a Turino è un incarico a termine. È certo, comunque, che da via Albricci sono già partiti i mandati esplorativi per contattare alcuni tecnici attualmente liberi da vincoli. I nomi più gettonati sono, nell'ordine, Marco Fenoglio, Carlo Parisi e Luciano Pedullà.



Marcello Abbondanza COLLEFONNI



Daniele Turino - il nuovo coach

